

168  
12.04.18

# ORIGINALE



Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare  
Servizio Controlli ambientali  
Assessorato all'Ambiente

COMUNE DI NAPOLI

12 APR. 2018

12/198

Proposta di delibera prot. n° ...2...del 12/04/2018 /

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

ESECUZIONE IMMEDIATA

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N° 160

**OGGETTO:** D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e Regolamento regionale del 4 agosto 2011 n. 5 ~~Regolamento regionale~~ - Presa d'atto della delega al comune di Napoli in materia di Valutazione Ambientale Strategica; Delibera della Giunta Regionale n.686 del 6 dicembre 2016 - Presa d'atto degli oneri istruttori in materia di VAS.

Il giorno 12 APR. 2018..., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° .....8..... Amministratori in carica:

### SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

P

### ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE

P  
ASSENTE  
ASSENTE

ROBERTA GAETA

ASSENTE  
P  
ASSENTE

CIRO BORRIELLO

ANNAMARIA PALMIERI

MARIO CALABRESE

ENRICO PANINI

ALESSANDRA CLEMENTE

P  
P  
P

CARMINE PISCOPO

P  
P

MARIA D'AMBROSIO

ALESSANDRA SARDU

GAETANO DANIELE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MARCONI

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco e Assessore all'Ambiente,

2

Premesso che la Valutazione Ambientale Strategica, di seguito denominata VAS,:

- è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- è stata recepita in Italia nella Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- è un processo di valutazione integrata e partecipata dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione di taluni piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione;
- si configura, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera a) del D.lgs 152/2006, come un "processo che comprende (..) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio";
- si applica, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.lgs 152/2006, a tutti i piani e programmi:

- *"che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
- *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni";*

- si applica, inoltre, a quei piani e programmi che a seguito di una verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 D.lgs 152/2006, qualora l'autorità competente valuti che l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2 possano produrre impatti significativi sull'ambiente, tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento";

- si applica, infine, a quei piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2 e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, qualora a seguito di una verifica di assoggettabilità l'autorità competente valuti possano produrre impatti significativi sull'ambiente.

Visto che:

- l'art. 5 comma 1 del D.lgs 152/2006 definisce:

- *"p) autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio";*
- *q) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma".*

- l'art. 7 del D.lgs 152/2006 stabilisce le competenze in materia di VAS, in particolare:



- 3
- in sede statale, l'autorità competente ai fini della VAS è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - in sede regionale, l'autorità competente ai fini della VAS è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle Province autonome.

Preso atto che la regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.lgs 152/2006,:

- ha disciplinato la VAS di competenza regionale attraverso il Regolamento regionale VAS, approvato con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009 stabilendo le modalità per l'individuazione dell'ambito di applicazione della VAS e definendo alcuni casi di esclusione;
- ha delegato ai comuni le competenze in materia di VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori, ai sensi del Regolamento regionale del 4 agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" art. 2 comma 3;
- ha stabilito, ai sensi dell'art. 8 del sopracitato Regolamento, che "l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia.(...)";
- ha precisato, nel Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004, che nell'individuazione dell'Autorità competente per la VAS i comuni dovranno porre attenzione ai seguenti aspetti:
  - "separazione delle due Autorità: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra l'Autorità procedente e quella competente, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni;
  - adeguato grado di autonomia: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura, attraverso regolamento o specifico atto, l'autonomia operativa dell'Autorità competente per la VAS;
  - competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile".

Dato atto che il comune di Napoli,:

- con disposizioni del Direttore generale n. 28 e n. 38 del 2012 e successive modifiche, ha attribuito al servizio Controlli ambientali le seguenti funzioni in materia di valutazioni ambientali:
  - "attività di pianificazione ambientale per corrispondere a specifiche norme legislative e regolamentari, anche partecipando alla redazione di atti di pianificazione più generale, anche di carattere territoriale e urbanistico";
  - "studi e valutazioni di impatto ambientale degli interventi edificatori pubblici e privati e di trasformazione del territorio, assistenza per la redazione e l'istruttoria delle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) nazionali e regionali;
- con disposizione del Direttore generale n. 14 del 17 maggio 2013, ha individuato il servizio Controlli ambientali - ufficio con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile e diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia - la struttura apicale autonoma in grado di assicurare le necessarie competenze e l'autonomia operativa richiesta dalla regione per l'Autorità competente per la VAS ai sensi del D.Lgs 152/06.

Preso atto, inoltre, che:

- il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104, ultimo correttivo del D.lgs 152/2006, ha notevolmente modificato le procedure di valutazione di impatto ambientale e, in particolare, ha ampliato il coinvolgimento dei comuni, che devono esprimere con proprio parere sui progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, a valutazione di impatto ambientale anche all'interno del nuovo provvedimento autorizzatorio unico regionale.

Considerato che:

- nel territorio del comune di Napoli, la cui estensione è pari a 118 km<sup>2</sup>, emergono numerose criticità ambientali, in particolare:

- il 50% della sua superficie complessiva è sottoposta a vincoli paesaggistici;
- più del 20% rientra nel perimetro del sito Unesco "Centro storico di Napoli", inclusa l'area della zona tampone (*buffer zone*) e dei parchi;
- il 23% ricade nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PSAI) AdB Campania centrale (aggiornamento 2015);
- l'intero territorio è sottoposto a rischio vulcanico dei Campi Flegrei e del Vesuvio e, in particolare, una parte consistente dell'area occidentale rientra nella zona rossa dei Campi Flegrei;
- nel comune di Napoli è interessato da numerose aree da bonificare, rappresentate principalmente dai due Siti di Interesse Nazionale "*Bagnoli-Coroglio*" e "*Napoli Orientale*", da un Sito di Interesse Regionale "*Pianura*" e da numerose aree, distribuite sull'intero territorio comunale, inserite nel Piano Regionale di Bonifica (aggiornamento 2017) come siti potenzialmente contaminati e in attesa di indagini;
- il territorio comunale è interessato da aree di particolare rilevanza ambientale quali zone designate come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, in particolare: il SIC "*Aree umide del Cratere di Agnano*", il SIC "*Collina dei Camaldoli*"; il SIC "*Porto Paone di Nisida*", il SIC "*Fondali Marini di Gaiola e Nisida*" e il SIC-ZPS "*Cratere di Astroni*";
- la densità demografica della città è pressappoco pari a 8.000 ab/km<sup>2</sup> e, pertanto, incide fortemente sulla valutazione dell'impatto che la pressione antropica esercita sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Rilevato che:

- nei processi di valutazione ambientale (VAS e VIA) è necessario analizzare e valutare gli "impatti ambientali" cioè gli effetti significativi, diretti e indiretti, di piani, di programmi o progetti, sui seguenti fattori:

- popolazione e salute umana;
- biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
- territorio, suolo, acqua, aria e clima;
- beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;
- interazione tra i fattori sopra elencati;
- effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità;

- la valutazione degli impatti sui sopracitati fattori richiede, oltre ad una puntuale attività istruttoria, anche una competenza tecnica multidisciplinare, che consenta di analizzare correttamente le molteplici criticità ambientali provocate dall'attuazione di piani e programmi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

- per valutare adeguatamente la sostenibilità ambientale di un piano o progetto sono necessarie professionalità specialistiche esperte nella determinazione degli impatti ambientali sui molteplici fattori ambientali.

Preso atto che, a tal fine,:

- la regione Campania ha approvato un proprio Disciplinare organizzativo, finalizzato all'individuazione delle strutture regionali preposte allo svolgimento delle procedure di valutazione

*[Handwritten signature]*

5

ambientale strategica (VAS), valutazione d'incidenza (V.I.) e valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale;

- in particolare gli organi preposti allo svolgimento delle suddette procedure sono stati individuati in:

a) Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);

b) Istruttori VIA – VI – VAS;

- la suddetta Commissione è costituita dai dirigente del settore Tutela dell'ambiente, dal dirigente del settore valutazioni ambientali (autorità competente) con funzioni rispettivamente di presidente e vicepresidente, da dirigenti o loro delegati dei settori interessati per materia (ecologia, beni ambientali e paesistici, governo del territorio, bonifiche, difesa del suolo, mobilità) da rappresentanti dell'ARPAC e da un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

- i sopraccitati istruttori VIA-VI-VAS vengano individuati tra i dipendenti regionali e delle agenzie regionali con specifiche competenze e qualifiche tecniche nelle materie oggetto di valutazione.

Constatato che:

- la Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare e il servizio Controlli ambientali, autorità competente in materia di VAS di competenza comunale, hanno al loro interno solo alcune delle professionalità tecniche qualificate in grado di supportare l'istruttoria delle procedure di valutazione ambientale;

- per la particolare complessità dell'istruttoria relativa alla valutazione degli impatti dei piani e degli interventi è necessaria l'individuazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare con il personale qualificato delle diverse direzioni che svolga le funzioni di "Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali" di competenza comunale al fine di garantire l'efficacia del provvedimento finale.

Ritenuto, pertanto, opportuno che:

- con successivo atto del Direttore della Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare venga costituita la "Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali" con personale qualificato delle diverse direzioni che dovrà supportare il servizio competente nell'istruttoria dei procedimenti di VAS e dei procedimenti di VIA sottoposti al parere dell'Ente.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 33 del D.lgs 152/2006 "oneri istruttori" al comma 2 prevede che le regioni possano definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti al fine di garantire la copertura dei costi supportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo;

- con Delibera della Giunta Regionale n.686 del 6 dicembre 2016 la regione Campania ha approvato le nuove "Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania".

Ritenuto opportuno che:-

- il comune di Napoli, in qualità di Autorità competente per la VAS in forza della delega regionale, preveda, ai sensi dell'art. 33 D.lgs 152/2006, propri oneri istruttori da porre in carico ai proponenti per lo svolgimento delle attività istruttorie relativa alla VAS di competenza del comune;

- i suddetti oneri vengano calcolati secondo le modalità stabilite dalla regione Campania con D.G.R. 686/2016.

Dato atto che:

- in fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2018-2020 il servizio Controlli ambientali, con nota PG/252483 del 14 marzo 2018, ha richiesto l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata denominato "diritti istruttori per le valutazioni ambientali" con vincolato capitolo di spesa "spese

per attività istruttoria, monitoraggio e controllo delle procedure di valutazione ambientale”, formulando le relative previsioni di competenza per il triennio 2018-2020;  
 - il servizio Bilancio, con nota PG/267043 del 19 marzo 2018, ha inserito nella proposta di bilancio di previsione 2018/2020 i capitoli di entrata (capitolo di entrata n. 301625) e di spesa (capitolo di spesa n. 105625) relativi alle attività istruttorie di valutazione ambientale.

Visti:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357;
- la Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 dicembre 2009 n.17;
- la Delibera di Giunta Regionale 5 marzo 2010 n. 203;
- la Delibera della Giunta Regionale n.686 del 06/12/2016;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Si allega - quale parte integrante del presente atto - la Delibera della Giunta Regionale n.686 del 06/12/2016 e relativo allegato A, composta da n. 6 pagine.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono.

Il direttore della Direzione centrale Ambiente,  
 Tutela del territorio e del mare e  
 dirigente del servizio Controlli Ambientali

*Giovanni Castari*



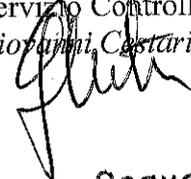
**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1. Prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Prendere atto della delega in materia di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e varianti nonché per i piani di settore del territorio comunale, ai sensi del Regolamento regionale 4 agosto 2011 n. 5.
3. Gli oneri istruttori, previsti dall'art. 33 D.lgs 152/2006 e così come stabiliti dalla regione Campania con D.G.R. 686/2016 e successive modifiche e integrazioni, saranno posti in carico ai proponenti dei suddetti piani per lo svolgimento delle attività istruttorie relativa alla VAS di competenza del comune di Napoli.
4. Demandare al Direttore della Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare le modalità di versamento dei suddetti oneri con successivo atto.

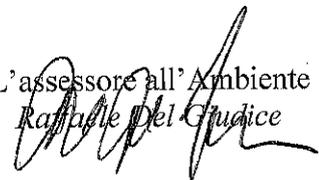
Il direttore della Direzione centrale Ambiente,  
 Tutela del territorio e del mare e  
 dirigente del servizio Controlli Ambientali

*Giovanni Castari*



L'assessore all' Ambiente

*Raffaele Del Giudice*



**Segue dichiarazione di esecuzione  
 immediata su intercalare allegato**

**IL SEGRETARIO GENERALE**



7  
SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 160 del 19/04/2018

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2.....DEL 12/04/2018, AVENTE AD OGGETTO: 8

D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e Regolamento regionale del 4 agosto 2011 n. 5 Regolamento regionale – Presa d'atto della delega al comune di Napoli in materia di Valutazione Ambientale Strategica; Delibera della Giunta Regionale n.686 del 6 dicembre 2016 – Presa d'atto degli oneri istruttori in materia di VAS.

Il Dirigente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

**FAVOREVOLE**

Il direttore della Direzione centrale Ambiente,  
Tutela del territorio e del mare e  
dirigente del servizio Controlli Ambientali

Addi.....

*Giovanni Cestari*

12 APR. 2018

Prot. F2/198

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il .....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*Favorevole*

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]*

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € .....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap..... ( ..... ) del Bilancio ....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione € .....  
Impegno precedente € .....  
Impegno presente € .....  
Disponibile € .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Controlli Ambientali prot. 2 del 12.4.2018 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 12.4.2018 – SG 168

**Osservazioni del Segretario Generale**

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende prendere atto della delega ai Comuni, ad opera della Regione Campania, delle competenze in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e delle relative varianti con l'applicazione dei connessi oneri istruttori ai procedimenti di VAS svolti dagli uffici comunali nella misura stabilita dalla Regione Campania per i procedimenti di propria competenza.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "*Favorevole*".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "*Favorevole*".

Si richiamano:

- l'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, in cui si prevede che "*1. Le tariffe da applicare ai proponenti, determinate sulla base del costo effettivo del servizio, per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, di VIA e di VAS sono definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. 2. Per le finalità di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti. [...]*";
- l'art. 2, comma 3, del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, in cui si stabilisce che "*La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.*";
- la deliberazione n. 686 del 06/12/2016 con cui la Giunta Regionale ha adottato il *Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza di competenza della Regione Campania*".

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

~~VISTO:  
Il Sindaco~~



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 160.....DEL 12-4-2018



## **Delibera della Giunta Regionale n. 686 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**NUOVO DISCIPLINARE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEGLI ONERI DOVUTI PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. (CON ALLEGATO).**

2

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. la parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal decreto legislativo n. 128 del 29 giugno 2010, di seguito D. lgs 152/2006, reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;
- b. l'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, stabilisce la necessità di sottoporre alla valutazione di incidenza i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori e le loro varianti, nonché gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito o in un proposto sito della rete Natura 2000 ma che possono avere incidenze significative sullo stesso sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- c. lo Stato Italiano, nei citati D. lgs 152/2006 e D.P.R. 357/97, ha definito le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;
- d. l'art. 33, comma 2 del citato D. lgs 152/2006, al fine di garantire la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo prevede la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale;
- e. con D.G.R. 683 dell'8 ottobre 2010 la Regione Campania ha definito le spese istruttorie per le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica;

**RILEVATO CHE**

- a. il D. lgs 152/2006, come allo stato vigente, individua nuove competenze in capo all'Autorità competente in materia di VIA, quali, ad esempio: l'integrazione dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del medesimo D. lgs 152/2006 nella Valutazione di Impatto Ambientale, ove necessaria; la competenza in materia di Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 per i progetti sottoposti a VIA; la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art 14 della L. 241/1990 inerente tutti gli aspetti autorizzativi dei progetti sottoposti a VIA;
- b. le modalità di calcolo delle spese istruttorie previste dalla DGR n. **683 dell'8 ottobre 2010** determinano frequentemente, in particolare per i piani e i progetti sottoposti a valutazione di incidenza, il pagamento di importi inadeguati rispetto agli oneri sostenuti dall'amministrazione regionale per l'istruttoria e il rilascio del previsto parere;

**DATO ATTO CHE**

- a. sulla base di tali presupposti, l'UOD Valutazioni Ambientali ha determinato le nuove *"Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"* riportate nell'allegato A alla presente deliberazione;

### RITENUTO OPPORTUNO

- a. approvare le nuove *“Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania”* riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, in sostituzione di quelle di cui alla DGR 683/2010, al fine adeguare gli importi al costo sostenuto dall'amministrazione regionale per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari;
- b. stabilire che le somme dovute per gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, da corrispondere secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, dovranno confluire sul capitolo di entrata n. 2412, titolo 3, tipologia 100;

### VISTI

- il D. lgs 152/2006;
- il D.P.R. 357/97;
- la D.G.R. n. 683/2010;
- il DM 161/2012;
- la L. 241/1990;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi, espressi nei modi di Legge,

### DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di approvare le nuove *“Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania”* riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, in sostituzione di quelle di cui alla DGR 683/2010, al fine adeguare gli importi al costo sostenuto dall'amministrazione regionale per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari;
2. di stabilire che le somme dovute per gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, da corrispondere secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, dovranno confluire sul capitolo di entrata n. 2412, titolo 3, tipologia 100;
3. di trasmettere il presente atto all'UOD Valutazioni Ambientali e alla competente UOD Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

## ALLEGATO A

**Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania**

1. La quantificazione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza prevede la determinazione di un importo fisso e di uno variabile differenziati in relazione al tipo di procedimento attivato, come indicato nel seguente prospetto :

PROCEDURA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	-
Valutazione Ambientale Strategica – artt. 13 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 3.000,00	-
Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 20 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo
Scoping – art. 21 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo
Valutazione di Impatto Ambientale – artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	0,04 % sul costo complessivo
Valutazione di Impatto Ambientale – Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo	€ 3.000,00	-
Parere su Valutazione di Impatto Ambientale Statale	-	0,01 % sul costo complessivo
Valutazione di Incidenza – <i>Verifica preliminare</i> – art. 5 del Reg. regionale n. 1/2010	€ 200,00	0,02 % sul costo complessivo
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010	€ 400,00	0,04 % sul costo complessivo
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010 <b>di Piani e Programmi</b>	€ 2.000,00	-
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010 <b>di Piani di Assestamento Forestale</b>	€ 200,00	-

2. Il costo complessivo ai fini del calcolo degli oneri è al netto dell'I.V.A. e degli oneri per gli espropri; tale costo, che deve comprendere anche le spese generali, dovrà essere attestato dal

quadro tecnico economico del progetto o intervento e dal proponente con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

3. Nel caso di progetti inerenti le attività estrattive e le concessioni minerarie inerenti materiali solidi gli oneri, in relazione al tipo di procedimento attivato, sono determinati come segue:

PROCEDURA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DELLA SUPERFICIE IN AUTORIZZAZIONE	QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DEI VOLUMI ESTRAIBILI
Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 20 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	€ 60/ha	0,004 € /m <sup>3</sup>
Scoping – art. 21 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	€ 60/ha	0,004 € /m <sup>3</sup>
Valutazione di Impatto Ambientale – artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	€ 60/ha	0,006 € /m <sup>3</sup>

4. Nei casi di valutazione ambientale di attività estrattive e concessioni minerarie già sottoposte in precedenza a tali valutazioni, gli oneri saranno determinati considerando la quota fissa e la quota variabile in funzione della superficie; la quota variabile in funzione dei materiali estraibili, unitamente alle altre quote, sarà corrisposta solo nel caso il progetto preveda un aumento dei materiali estraibili rispetto alla precedente autorizzazione. Il pagamento degli oneri relativo alla valutazione già espletata dovrà essere comprovato tramite presentazione del documento attestante l'avvenuto pagamento.

5. Nei casi di valutazione ambientale delle concessioni alla derivazione da corpi idrici superficiali e profondi, incluse le acque minerali e termali, gli oneri, in relazione al tipo di procedimento attivato, sono determinati come segue:

PROCEDURA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DELLA OPERE DA REALIZZARSI	QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DELLA PORTATA IN AUTORIZZAZIONE (l/s)
Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 20 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo	4 € per l/s
Scoping – art. 21 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo	4 € per l/s
Valutazione di Impatto Ambientale – artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	0,04 % sul costo complessivo	8 € per l/s
Valutazione di Incidenza – Valutazione appropriata – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010	€ 400,00	0,02 % sul costo complessivo	4 € per l/s

6. L'attestazione del pagamento degli oneri dovrà essere allegata all'istanza di attivazione della procedura. Per i piani e programmi sottoposti a VAS (artt. 13 e seguenti del Dlgs 152/2006)

l'attestazione del pagamento degli oneri dovrà essere allegata alla trasmissione all'Autorità competente del Rapporto ambientale ai fini della consultazione di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006.

7. Per i progetti e gli interventi sottoposti a valutazione di incidenza il cui costo complessivo risulti inferiore a € 2.000,00 non è dovuto alcun onere.

8. Nei casi di integrazione fra più procedure (VAS, VIA e VI), dovranno essere corrisposti gli oneri di importo più elevato.

9. Sono esentati dal pagamento degli oneri la Regione Campania e gli Enti strumentali della stessa.

10. Nei casi di attivazione della VAS a seguito di verifica di assoggettabilità, gli oneri sono determinati in € 2.000,00.

11. Nei casi di attivazione della VIA a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità, gli oneri saranno determinati detraendo dagli oneri previsti per la VIA l'importo precedentemente versato.

12. Nei casi di attivazione della valutazione appropriata di cui all'art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010 a seguito di procedura di *verifica preliminare* di cui all'art. 5 del Reg. regionale n. 1/2010, gli oneri saranno determinati detraendo dagli oneri previsti per la valutazione appropriata l'importo precedentemente versato.

13. Il pagamento degli oneri dovrà avvenire con una delle modalità di seguito indicate:

A) versamento su conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria. Causale:.....

B) versamento su conto corrente bancario c/o Istituto San Paolo Banco di Napoli. Coordinate IBAN: IT40I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria. Causale:.....

14. La causale dovrà specificare il Codice tariffa e la procedura come di seguito indicato:

- 0505 - "Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del D. Lgs. 152/2006";
- 0506 - "Valutazione di Impatto Ambientale - art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006";
- 0506 - Valutazione di Impatto Ambientale Statale
- 0506 - "SCOPING - art. 21 del D.Lgs. 152/2006"
- 0506 - "Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo"
- 0523 - "Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 del D.Lgs. 152/2006";
- 0524 - "Valutazione Ambientale Strategica - art. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006;
- 0525 - "Valutazione di incidenza – Verifica preliminare - art. 5 Reg. Reg. 1/2010";
- 0526 - "Valutazione di incidenza - Valutazione appropriata - art. 6 Reg. Reg. 1/2010"

Deliberazione di G.C. n. 160 del 12/4/2018 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 6, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23-06-2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile  
*[Signature]*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.